



I Verdi ora minacciano un esposto **Carracci, cantiere caos** **“Il comune non vigila”**

PERICOLI alla circolazione, inquinamento, rumori, polveri e topi: per i disagi Tav in via Carracci, Verdi e cantiere accusano il Comune e gli altri enti locali, di non controllare a sufficienza l'operato della società che sovrintende ai lavori. «Comune, Provincia e Regione devono pretendere il rispetto dei protocolli sottoscritti; se non c'è rispetto bisogna fermare tutto», tuona il parlamentare Verde Paolo Cento. Si fa strada persino l'ipotesi di un esposto alla Procura per attivare la magistratura sulle eventuali responsabilità del caso.

«Valuteremo, intanto mettiamo a disposizione un pool di legali», annuncia Cento. Di certo il Sole che ride, proprio allo scadere della campagna elettorale, lancia un'offensiva a tutto campo sull'impatto dei lavori dell'alta velocità nella zona della

stazione centrale. «Il Comune non ha il controllo di questo mostro che si sta muovendo», accusa Roberto Panzacchi, consigliere comunale dei Verdi. Rincarà Serafino d'Onofrio, occhettiano che ha scelto di appoggiare i Verdi in queste elezioni: «Il Comune nelle figure degli assessori e del presidente del quartiere Navile», cioè Claudio Mazzanti, «non ha fatto quasi mai nulla per contrastare lo strapotere della Tav. I nostri amministratori non sono stati vigili come i sindaci della Val di Susa».